

## La Pallacanestro Varese mette radici in Valle d'Aosta

**Pubblicato:** Mercoledì 21 Agosto 2019



È una unione “nel nome del Monte Rosa” per dirla con il sindaco Luigi Chiavenuto, quella ufficializzata oggi (mercoledì 21 agosto) a **Gressoney**, tra i due comuni locali, la regione **Valle d'Aosta e la Pallacanestro Varese**. La squadra di Attilio Caja si divide da inizio settimana tra la palestra (in territorio di St. Jean) e l'hotel (a La Trinité) per svolgere la **prima parte del ritiro in altura** in preparazione alla prossima Serie A grazie all'ospitalità degli enti locali che hanno voluto aggiungere **una squadra del massimo campionato di basket** a quelle calcistiche già in ritiro da quelle parti (il Torino e la Juve femminile).

A dare il benvenuto al club biancorosso anche una grande **campionessa di sci di fondo, Arianna Follis, oggi assessore** a sport e turismo di St. Jean ma in passato anche sul podio olimpico (bronzo a Torino 2006) e su quello mondiale a più riprese, con anche una medaglia d'oro. Proprio Follis ([QUI la nostra videointervista](#)) ha raccolto l'assist lanciato dagli uffici della Pallacanestro Varese e lo ha girato alla Regione che ha **confezionato in tempi rapidissimi un pacchetto ad hoc** con l'obiettivo di ripetere questa esperienza negli anni a venire.

«Questo non è un'operazione legata solo all'estate valdostana ma **vuole avere un futuro**: siamo gente di montagna, non ci interessano le collaborazioni “spot” ma guardiamo alle cose concrete – spiega **l'assessore regionale Laurent Vierin** – Abbiamo stanziato **30mila euro** per questa stagione e vorremmo avere la Pallacanestro Varese tra noi anche in futuro». Nel contratto, oltre all'ospitalità nelle strutture di Gressoney, è compresa una **campagna pubblicitaria** che sarà diffusa nel corso delle partite della Openjobmetis e che toccherà una serie di eventi collaterali.

Intanto la località valdostana sta mettendo a proprio agio lo staff e la squadra, che sta lavorando davanti agli occhi di tanti curiosi e tifosi che fanno capolino in palestra. «**Faccio ritiri estivi da 25 anni** e questo è certamente **sul podio**, per l'ospitalità ricevuta e per le strutture che abbiamo in uso – è la **carezza di Attilio Caja** – Nei giorni di preparazione si sa quando iniziano gli allenamenti, ma non quando si finisce: una **palestra** così bella a nostra **completa disposizione** è un vantaggio importante, come è molto utile avere una **piscina** per le attività di scarico dei giocatori o la **sala pesi** per quel tipo di lavoro».



È invece un **Caja meno malleabile** quando gli si chiede di tracciare un **obiettivo** sportivo per la stagione, e del resto il tecnico pavese non fa che ripetere quanto detto il primo giorno, senza tanti peli sulla lingua. «Assicuro che **faremo il massimo**, ma negli sport di squadra bisogna sempre fare i conti con gli altri, e ce ne sono di più forti e di più ricchi di noi. Ci sono almeno altre otto squadre che come noi vogliono salvarsi, ma due di queste retrocederanno: per questo ritengo che sia **il campionato più duro degli ultimi anni**, perciò dovremo dare tutto e fare molta attenzione, confidando anche sul nostro grande pubblico nelle partite interne».

Purtroppo le tempistiche di preparazione delle squadre, specie di A2, non hanno permesso a Varese di organizzare un'amichevole sul parquet di Gressoney, così l'esordio "vero" resta fissato per il 28 a Bormio con il Galatasaray. **Sabato (24) però**, nella località montana **salirà la Robur et Fides** di Cecco Vescovi per un **test non ufficiale a partire dalle ore 17**. «Anche da parte nostra però l'intenzione è quella di tornare qui nelle prossime estati – ha detto il dg **Andrea Conti**, affiancato dal consigliere **Riccardo Polinelli** – Sarebbe bello, nel 2020, organizzare qui un torneo quadrangolare sui due giorni per ricambiare dell'ospitalità».

In palestra, intanto, **si torna a sudare**: Caja striglia i giovani, spiega i giochi ai nuovi arrivati, comanda l'allenamento in prima persona. In campo è tornato **Milenko Tepic**, che fino a qui ha lavorato a singhiozzo per via di una serie di esami approfonditi legati a un problema di salute. Per lui il via libera dei dottori alla "Cura Caja".

Damiano Franzetti  
damiano.franzetti@varesenews.it